



**UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE
AGRO AQUILEIESE**
Provincia di Udine

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI**

(Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto:

**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZIO DI
CONFEZIONAMENTO E CONSEGNA PASTI A DOMICILIO PER GLI UTENTI
DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'UTI AGRO AQUILEIESE**

16 Luglio 2018

Committente Lavori	<i>UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE</i>
Luoghi interessati	Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Palmanova, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano udinese, Visco
Azienda appaltatrice	

RIEPILOGO REVISIONI

N.ro revisione	Mese/Anno	Descrizione della revisione
00	16/07/2018	Prima Emissione

INDICE

1	PREMESSA	4
1.1	Definizioni	4
2	STRUTTURA DEL DOCUMENTO	6
PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA		7
2.1	Dati identificativi dei soggetti coinvolti	7
2.2	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	8
3	PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	9
3.1	Descrizione sintetica dei siti e delle attività svolte	9
3.2	Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate	10
3.3	Obblighi generali per l'APPALTATORE e SUBAPPALTATORI.....	16
4	PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	18
5	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	22

1 PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dall'**UTI AGRO AQUILEIESE** allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta la valutazione dei rischi interferenti relativi alla tipologia della prestazione che possono derivare dall'esecuzione del contratto".

1.1 Definizioni

Rischi interferenti:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata a terzi).

Appaltante o Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Richiedente Committente: è il Responsabile dell'Ente che richiede l'esecuzione dei lavori in appalto.

Acquisti: si occupa di scegliere gli Appaltatori sulla base dei requisiti tecnico-professionali ed economici valutandoli secondo le procedure. Esso coincide in genere con la funzione che svolge le procedure ed ha la gestione amministrativa dell'appalto.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Referente locale per il committente: è la persona, designata dal committente, che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice

Supervisore committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente per la gestione operativa dell'appalto

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Referente locale per il committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire opere o servizi pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).


Lavoratore autonomo: il lavoratore autonomo è definito dal codice civile come colui che esegue un contratto d'opera.

2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (ex art. 26 comma 1 lett. (a)): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore), nonché i relativi obblighi.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (ex art. 26 comma 1 lett. (b)): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Datore di Lavoro che ha disponibilità giuridica di tali luoghi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo A.
- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** tale sezione contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni (anche, eventualmente, tra più ditte contemporaneamente presenti) e delle relative misure finalizzate alla eliminazione e/o riduzione degli stessi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo le conseguenze. Si riporta, inoltre, la stima dei costi della sicurezza.
- **Allegati:**
 1. Format di Verbale di Riunione di Coordinamento;
 2. Format di schede integrative di valutazione dei rischi interferenziali;
 3. Format di comunicazione di obbligo di esibizione del tesserino di riconoscimento;
 4. Format di richiesta di permesso di lavoro;
 5. Istruzioni di emergenza per personale e visitatori esterni;

	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)	UTI AGRO AQUILEIESE
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------

PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

2.1 Dati identificativi dei soggetti coinvolti

Anagrafica e dati generali del **Committente** per la gestione dell'appalto:

Oggetto dell'appalto	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZIO DI CONFEZIONAMENTO E CONSEGNA PASTI A DOMICILIO PER GLI UTENTI DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'UTI AGRO AQUILEIESE
Committente	UTI Agro Aquileiese
Indirizzo	Piazza Indipendenza, n.1 33052 Cervignano del Friuli (UD)
Telefono	0431 388411
E-mail	PEC: uti.agroaquileiese@certgov.fvg.it
Durata appalto	5 anni con decorrenza presumibile dal 1° gennaio 2019
Datore di Lavoro	Gianluigi Savino
Sedi di servizio in appalto	Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Palmanova, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco

Anagrafica e dati generali dell'**Appaltatore**:

Denominazione Azienda Appaltatrice	
Referenti per l'Azienda Appaltatrice	
Indirizzo sede legale	
Telefono	
E-mail	

Non è ammesso il subappalto dei servizi previsti dal presente capitolato ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6, pena la revoca dell'affidamento e l'applicazione delle sanzioni previste dalla medesima legge. E' consentito il subappalto per il solo servizio di confezionamento dei pasti, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016 e s.i.m. nella misura massima del 30% della parte subappaltabile.

2.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e della fornitura e consegna dei pasti a domicilio a favore degli utenti del Servizio Sociale dei Comuni dell'UTI "Agro Aquileiese". I Comuni ricompresi nell'ambito territoriale dell'Unione Territoriale Intercomunale (UTI) Agro Aquileiese (Allegato C bis della L.R. 26/2014) sono: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Palmanova, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco. Il SAD e il servizio secondario di confezionamento e consegna pasti a domicilio rappresentano servizi essenziali del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui all'art. 6, comma 2, lett. b) e art. 17 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6.

Detto servizio si articola come segue:

A. Servizio Principale: Servizio di assistenza domiciliare:

- 1) presso il domicilio dell'utente;
- 2) servizi accessori quali segreteria trasporti, trasporto utenti, mensa, lavanderia, attività di assistenza e di animazione presso centri diurni e di socializzazione, ecc.
- 3) quale intervento urgente ed intensivo per dimissioni protette.

B. Servizio Secondario: Servizio di confezionamento e consegna pasti a domicilio.

I destinatari del servizio, abitanti nei Comuni ricompresi nel territorio di competenza dell'UTI "Agro Aquileiese", senza distinzione di cittadinanza, sono così individuati:

- Anziani che si trovano in condizioni di parziale o totale non-autosufficienza con o senza rete familiare;
- Adulti in situazione di disagio sociale e/o a rischio di emarginazione;
- Nuclei familiari fragili, in particolare con presenza di minori, in situazione di disagio sociale;
- Persone con disabilità.

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, rivolte a persone in situazioni di disagio, di parziale o totale non-autosufficienza e/o a rischio di emarginazione.

3 PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori dell'impresa appaltatrice, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dall'Ente, finalizzate all'eliminazione o, ove non possibile, alla riduzione degli stessi, misure che l'Appaltatore non deve compromettere nell'esecuzione delle proprie attività.

3.1 Descrizione sintetica dei siti e delle attività svolte

Il servizio, nelle sue diverse articolazioni, viene svolto presso il domicilio dell'utente e presso le sedi individuate per i servizi accessori.

Sono previsti i seguenti servizi definiti accessori, da svolgersi presso diverse sedi di pertinenza dei Comuni dell'UTI Agro Aquileiese dove possono esistere rischi interferenziali:

Tipologia sede	Servizio accessorio	Impegno giornaliero
Centro di socializzazione di Torviscosa p.zza del Popolo 1	Trasporto presso il centro e svolgimento di attività assistenziali, ricreative e di animazione (anche per attività esterne).	3,5 ore x 2 gg. la settimana complessive x 2 operatori
Segreteria e trasporti c/o sede municipale di Torviscosa	Attività di segretaria per appuntamenti ed eventuale effettuazione di trasporti.	2 ora x 2 gg. la settimana + 2 ore la settimana per trasporto persone
Lavanderia c/o Comune di Torviscosa	Lavaggio, stiratura e rammendo di biancheria e vestiario personale degli utenti	3 ore settimanali x 1 operatore
Segreteria per i trasporti c/o Comune di Palmanova	Attività di segretaria per appuntamenti trasporti	1 ora x 2 gg. la settimana
Mensa c/o ASP Ardito Desio di Palmanova	Apertura locali, distribuzione pasti, sorveglianza, riordino tavoli, pulizia locali, monitoraggio accesso utenti.	1,5 ore al dì per 7 gg. la settimana x 1 operatore
Centro di socializzazione di Palmanova	Trasporto e attività di assistenza e socializzazione a favore degli utenti SAD	3 ore x 1 gg. la settimana x 1 operatore
Sede della sperimentazione della "domiciliarità innovativa e abitare possibile" denominata "Casa Gandin" a Gonars. Sede anche della lavanderia.	Attività di assistenza ed igiene personale, aiuto nell'assunzione dei pasti, accompagnamento, ecc. Lavanderia	Variabile in base ai progetti personalizzati. Monte ore compreso in quello del SAD. 2 ore la settimana
Segreteria trasporti utenti Ruda c/o Comune di Ruda	Attività di segretaria per appuntamenti trasporti	2 ore la settimana
Lavanderia c/o Comune di Ruda	Lavaggio, stiratura e rammendo di biancheria e vestiario personale degli utenti	2 ore la settimana

3.2 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi potenzialmente presenti e delle misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate nei diversi siti di pertinenza dei Comuni dell'UTI Agro Aquileiese interessati dai servizi in appalto, per la riduzione e controllo degli stessi. Nell'espletamento delle proprie attività, l'appaltatore dovrà impegnarsi a rispettare le misure preventive e protettive implementate dall'Ente.

UTI AGRO AQUILEIESE

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto di pertinenza dei Comuni dell'UTI Agro Aquileiese

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) - Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici. • Gli impianti elettrici devono essere dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici devono essere idoneamente mantenuti. • Devono essere presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ Tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica sono svolte senza sovraccarichi sull'impianto elettrico. L'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate è tipicamente compatibile con la potenza dell'impianto elettrico. ➤ Non si interviene o utilizzano componenti dell'impianto o utenza elettrica che siano visibilmente danneggiati o in fase di adeguamento. ➤ Tipicamente, vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. ➤ Il Datore di Lavoro ha definito i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> - Discomfort microclimatico 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione. Sono presenti mezzi oscuranti alle finestre per l'attenuazione di eventuali fenomeni di propagazione del calore solare assorbito dagli infissi. • Gli impianti termici devono essere dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ogni intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, deve essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ Segnalazione di condizioni di discomfort microclimatico.

UTI AGRO AQUILEIESE

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto di pertinenza dei Comuni dell'UTI Agro Aquileiese

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<ul style="list-style-type: none"> Devono essere svolti interventi di ordinaria manutenzione (secondo necessità e secondo le verifiche obbligatorie per legge). Gli ambienti di lavoro godono generalmente di condizioni di comfort microclimatico. 	
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare la presenza di impianti di aerazione e impianti di aspirazione nei servizi igienici (se non finestrati). Devono essere presenti finestre apribili negli ambienti di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Secondo necessità svolgere interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto. ➤ Il periodico ricambio dell'aria deve avvenire mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.
Illuminamento	– Carenza di luce	<ul style="list-style-type: none"> Gli ambienti di lavoro devono essere dotati sia di luce naturale che artificiale, ad eccezione di alcuni ambienti. Gli ambienti di lavoro sono tipicamente dotati di schermature alle finestre (tendaggi, imposte, etc.). Garantire interventi di ordinaria manutenzione dei corpi luce (sostituzione corpi illuminanti secondo necessità). Gli ambienti di lavoro devono assicurare idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Qualora fosse necessario per particolari esigenze tecniche nello svolgimento delle attività di procederà all'installazione di ulteriori punti luce al fine di garantire in tutte le aree le idonee condizioni di comfort visivo. ➤ Secondo necessità svolgere interventi di manutenzione dei punti luce artificiale (sostituzione lampade).

UTI AGRO AQUILEIENE

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto di pertinenza dei Comuni dell'UTI Agro Aquileiese

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali - Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee - Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri - Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità. 	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro devono essere caratterizzati da integrità strutturale. • Le pavimentazioni devono essere adeguate. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Effettuare interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture nel tempo secondo necessità di integrità. ➤ I gradini e dislivelli devono essere segnalati.
Igiene e pulizia dei locali	<ul style="list-style-type: none"> - Pericoli per la salute legati all'igiene dei locali - Scivolamento/caduta 	<ul style="list-style-type: none"> • Deve essere svolta con regolarità la pulizia e l'igiene dei servizi igienici. • I sanitari devono risultare in buone condizioni di igiene. • La pavimentazione può presentare tracce di acqua. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le attività di pulizia devono essere previste con frequenza idonea. ➤ E' prassi la segnalazione (da parte della ditta che effettua le pulizie) della pavimentazione ove sia avvenuto un eventuale sversamento di acqua.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio per un'errata gestione delle emergenze - Difficoltà di esodo - Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro. La segnaletica affissa deve risultare conforme alla vigente normativa. • Garantire idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. Gli estintori devono essere sottoposti a controllo periodico semestrale. • Le vie di fuga devono essere segnalate da cartellonistica di salvataggio. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definire i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. I nominativi delle persone verranno comunicati dai singoli datori di lavoro all'appaltatore. ➤ Non si deve manomettere, neanche temporaneamente, i dispositivi di protezione contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.

UTI AGRO AQUILEIESE

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto di pertinenza dei Comuni dell'UTI Agro Aquileiese

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<ul style="list-style-type: none"> Garantire impianti di illuminazione di emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> Non si devono ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. Garantire il buon funzionamento delle lampade di emergenza. Effettuare le verifiche semestrali per tutti gli estintori presenti in ogni sede, mediante affidamento dell'incarico a ditte specializzate.
Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> Non idoneità dei presidi di primo soccorso Errata gestione di emergenze di primo soccorso. 	<ul style="list-style-type: none"> Gli ambienti di lavoro devono essere dotati di un presidio (cassetta/pacchetto) di primo soccorso conforme al DM 388/2003. 	<ul style="list-style-type: none"> Gli addetti della ditta appaltatrice dovranno essere adeguatamente formati con il corso di primo soccorso. In ogni caso, per le emergenze di primo soccorso potranno rivolgersi alla squadra di emergenza eventualmente presenti nei luoghi nel quale avranno accesso. In ogni luogo di lavoro, devono essere definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro. 	<ul style="list-style-type: none"> La disposizione degli arredi deve risultare conforme. 	<ul style="list-style-type: none"> Per arredi che non fossero stati temporaneamente collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, il datore di lavoro del sito dovrà provvedere a ridisposizioni logistiche. Non si deve mai disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro.

UTI AGRO AQUILEIESE

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto di pertinenza dei Comuni dell'UTI Agro Aquileiese

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Attrezzature e macchine	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti accidentali con elementi in tensione di attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori. - Tagli/abrasioni per assenza di idonee protezioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature e le macchine e gli impianti esistenti nei locali devono essere soggetti a manutenzione secondo necessità e rispettano la normativa vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ In caso di necessità effettuare interventi di manutenzione su macchine e attrezzature. ➤ È prassi che qualsiasi intervento su macchine e attrezzature nonché qualsiasi loro utilizzo debbano essere esplicitamente richiesti e autorizzati.
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali - Caduta dall'alto per l'utilizzo di scale portatili 	<ul style="list-style-type: none"> • Possono essere presenti scaffalature/armadi per lo stoccaggio di materiali di vario genere. • I materiali di genere diverso e le attrezzature da lavoro devono essere depositati su ripiani e in zone distinte. • Le scaffalature devono essere ancorate e/o stabilizzate. • Per l'immagazzinamento o il prelevamento di materiale sulle/dalle scaffalature devono essere utilizzate scale portatili. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È prassi depositare i materiali in maniera razionale, rispettando le aree dedicate a determinate tipologie degli stessi. ➤ Non stoccare materiali e attrezzature in zone non ad essi destinate. ➤ Non sovraccaricare le scaffalature. ➤ Le scale portatili devono essere conformi alla normativa vigente (Allegato XX D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e UNI EN 131).

3.3 Obblighi generali per l'APPALTATORE e SUBAPPALTATORI

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno di un'azienda/di una singola unità produttiva della stessa, ad imprese appaltatrici, introduce obblighi precisi a carico di chi è esecutore dei lavori.

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente Documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione. In modo particolare, si sottolinea che l'Appaltatore e ogni futuro eventuale Subappaltatore si impegnano:

- Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge (UNI, CEI, CEN, ISO);
- Ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi all'attività appaltata (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
- A dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuali (DPI), ove necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni svolte da ditte terze;
- A segnalare tempestivamente al supervisore dell'Ente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- A richiedere autorizzazione scritta per ogni subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro dell'Ente;
- A richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - Deposito di sostanze pericolose.
 - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
 - Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.

- Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà dell'Ente e di Terzi.
- Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
- Stoccaggio Rifiuti.
- Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
- Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.
- Lavori in quota.

4 PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questa sezione del documento vengono individuati i possibili rischi derivanti dall'interferenza¹ delle attività oggetto di appalto svolte contemporaneamente a quelle dell'Appaltatore, nelle diverse aree interessate dai lavori contrattualizzati.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare oppure, ove non possibile, ridurre i "rischi interferenti", nonché gli eventuali dispositivi di protezione individuale che devono essere utilizzati.

Non vengono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore che non costituiscano rischi di interferenza. Inoltre si farà osservare al personale il divieto di accedere a luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro in contratto e si farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

¹ I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono già stati individuati nella Sezione II.

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività oggetto dell'Appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte dell'Ente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
<ul style="list-style-type: none"> - Lavoratori del Comune e/o dell'UTI Agro Aquileiese. - Altre ditte appaltatrici o terzi presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le aree interessate dalle attività in appalto 	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione - Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti sono conformi alla normativa vigente. • Sono stati definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. L'Appaltatore deve essere informato dei vari siti in merito alla gestione delle emergenze del sito. • Fornire spazi adeguati per lo stoccaggio delle attrezzature, ove necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo delle attrezzature secondo quanto previsto da contratto. ➤ In caso di uso attrezzature elettriche, verificare che esse siano spente ogni volta in cui le attività vengono interrotte. E' vietato lasciare le attrezzature elettriche in alimentazione quando non utilizzate. ➤ In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e provvedere a portarsi verso il punto di raccolta. 	//
<ul style="list-style-type: none"> - Lavoratori del Comune e/o dell'UTI Agro Aquileiese. - Altre ditte appaltatrici o terzi presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le aree interessate dalle attività in appalto 	<ul style="list-style-type: none"> - Urto; - Inciampo; - Intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di spazi adeguati all'attività da svolgere. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura. ➤ Verificare lo spegnimento dell'attrezzatura, quando elettrica, e il disinserimento dalla spina in caso non sia utilizzata. ➤ Divieto di utilizzo di macchine ed attrezzature di proprietà dell'Ente se non autorizzato o 	//

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività oggetto dell'Appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte dell'Ente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
				<p>previsto dal contratto di appalto.</p> <p>➤ Corretto utilizzo delle attrezzature secondo le indicazioni del costruttore in modo da non alterare le condizioni di sicurezza.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Comune dell'UTI Agro Lavoratori del Comune e/o dell'UTI Agro Aquileiese. - Altre ditte appaltatrici o terzi presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le aree interessate dalle attività in appalto 	<ul style="list-style-type: none"> - Elettrocuzione; - Urto; - Inciampo; - Polveri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto dei lavoratori o altre ditte di uso, rimozione, spostamento delle attrezzature dell'Appaltatore. • Se necessario, rimozione delle attrezzature e apparati che potrebbero danneggiarsi o creare pericoli in caso di urto/contatto con materiali/oggetti, ecc., utilizzati dalle attività dell'Appaltatore. 	<p>➤ Divieto di accesso alle aree di lavoro da parte dei lavoratori dell'affidataria, ove previsto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione del divieto.
<ul style="list-style-type: none"> - Lavoratori del Comune e/o dell'UTI Agro Aquileiese. - Altre ditte appaltatrici o terzi presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le aree interessate dalle attività in appalto 	<ul style="list-style-type: none"> - Ostruzione delle vie di fuga 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, qualora possibile, percorsi dedicati alle ditte appaltatrici. 	<p>➤ Divieto di posizionare materiali ed attrezzature in corrispondenza delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.</p>	//

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività oggetto dell'Appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte dell'Ente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
<ul style="list-style-type: none"> – Lavoratori del Comune e/o dell'UTI Agro Aquileiese. – Altre ditte appaltatrici o terzi presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> – Tutte le aree interessate dalle attività in appalto 	<ul style="list-style-type: none"> – Rischi dovuti alla messa fuori servizio, sia per brevi che per lunghi periodi, dell'impianto elettrico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire l'autorizzazione alla sospensione dell'esercizio degli impianti. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservare l'eventuale ordine di servizio del datore di lavoro/responsabile del sito. 	//
<ul style="list-style-type: none"> – Lavoratori del Comune e/o dell'UTI Agro Aquileiese. – Altre ditte appaltatrici o terzi presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> – Tutte le aree interessate dalle attività in appalto 	<ul style="list-style-type: none"> – Inalazione, Contatto, Ingestione di prodotti chimici. 	<ul style="list-style-type: none"> • I lavoratori utilizzano i comuni detersivi ed igienizzanti domestici per il lavaggio della biancheria e vestiario personale degli utenti. Garantire idoneo stoccaggio e che i prodotti chimici rimangano all'interno delle loro confezioni originarie. Assicurare la dotazione di guanti resistenti ad agenti chimici durante la manipolazione e di eventuale mascherina e occhiali. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservare l'eventuale ordine di servizio del datore di lavoro/responsabile del sito. ➤ Idoneo stoccaggio dei prodotti. ➤ Divieto di travaso dei prodotti in contenitori non originali. 	<p>Guanti Mascherine, occhiali (eventuali)</p>

Le variazioni tecniche/organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi ed i rischi interferenziali specifici per i differenti siti comunali e non citati nel presente capitolo, verranno valutati dai Datori di Lavoro dei Comuni interessati tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- Compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- Aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

5 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione o, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In generale le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:

- Gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro dell'Ente);
- I mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- Le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.²

Nel caso del contratto d'appalto in questione, si riportano, nella tabella che segue (Tabella 1), i costi per la sicurezza specifici:

² ISPESL - Guida per la compilazione del DUVRI

Tabella 1 - Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali

TIPOLOGIA COSTO	SPECIFICA EVENTUALE	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza	Sopralluogo/Riunione di coordinamento	N°	50,00	10	500,00
				TOTALE	500,00

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.

Sottoscrizione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti:

Luogo e Data _____

Per il Committente

Per l'Appaltatore
